

Saluto del Presidente del Ce.S.E.T.

Paolo Gajo

Signor Pro-Rettore, cari Soci, Signore e Signori,
ho il compito, quale nuovo Presidente del Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale, di portare a tutti voi il saluto del Centro stesso e di ringraziarvi per questa presenza particolarmente qualificata.

Mi si consenta, inoltre, di ringraziare calorosamente i colleghi Proff. Francesco Campus e Remo Romiti per questa iniziativa che riveste una grande importanza nell'ambito dell'attività del Ce.S.E.T.

Desidero sottolineare che questo Seminario si riallaccia a tutta un'attività di ricerca, di studio, che è stata portata avanti nel tempo soprattutto da tre scuole: quella di Bologna, quella di Pisa e quella di Firenze, e a questo proposito mi piace ricordare tra gli altri i Proff. Di Cocco, Malacarne e Tofani, che su questi temi hanno dato contributi di particolare valore.

Come potete leggere dal programma sono due i temi che vengono affrontati in questo Seminario: valutazione dei miglioramenti fondiari e valutazione dei danni in agricoltura.

Sono due temi di rilevante importanza sia nel settore speculativo che in quello squisitamente professionale. Con specifico riferimento al settore dei miglioramenti fondiari, è ben vero che la legge 203/82 ha dato un contributo chiarificatore; tuttavia sul principio dell'ordinarietà i Proff. Campus e Romiti congiuntamente al Prof. Goldoni ci esporranno i problemi che possono sorgere e i motivi di incertezza non solo dal punto di vista estimativo ma anche da quello giuridico.

E' ben noto che i Relatori hanno studiato a fondo l'argomento affrontando nel tempo una casistica molto ampia e di grande interesse. Pertanto il loro contributo sarà senza dubbio efficace.

Voglio aggiungere che la casistica tende ad essere varia e complessa allorché ci spostiamo dal settore tipicamente agricolo a quello forestale.

Per quanto riguarda la valutazione dei danni in agricoltura, i problemi possono assumere un particolare rilievo ove si voglia sostituire il criterio di stima del costo con quello del valore di trasformazione. Mi piace sottolineare che il settore forestale può giuocare un ruolo particolarmente interessante.

Nell'attività professionale possono sorgere certamente delle notevoli perplessità sulle condizioni di stima che devono essere assunte e sui criteri da adottare. Da questo Seminario ci attendiamo dei punti fermi e chiarificatori, che possano essere di valido supporto al mondo operativo che avrà modo di manifestare sempre competenza e adesione a quelli che sono i principi generali ed essenziali della dottrina estimativa.

Vi ringrazio.